

Stamp toscana.it 26 aprile 2012

Pagina 1 di 2

STAMP Toscana[®]

the news community in Tuscany

Tornano i “Dialoghi sull’uomo” e Pistoia sale sulla ribalta nazionale

Terza edizione del festival di antropologia del contemporaneo con il dono tema centrale. Tre giorni di incontri, letture e dibattiti con personaggi di grande valore. Protagonisti antropologi, filosofi, scrittori, attori, economisti. Previsto un grande afflusso di pubblico.



Pistoia - E' appena alla terza edizione ma “Dialoghi sull’uomo”, il festival di antropologia del contemporaneo di scena a Pistoia dal 25 al 27 maggio, è ormai un appuntamento di valore nazionale. “Dono, dunque siamo. Donare, scambiare, condividere per una società più equa” è il titolo di questa edizione, ideata e diretta da Giulia Cogoli, che punta a fare ancora meglio delle due precedenti: 9000 le presenze di spettatori nel 2010, ben 11mila lo scorso anno. Promotori della manifestazione il Comune di Pistoia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, lo sponsor che prevede un finanziamento di 350-400mila euro, ovvero un decimo circa della spesa complessiva. In programma tre giornate con 19 appuntamenti nel centro storico della città con incontri, dialoghi e letture, nelle piazze e nei teatri, che vedranno protagonisti antropologi, filosofi, scrittori, attori, economisti. “Sentiamo spesso usare la parola evento – ha detto il sindaco Renzo Berti – ma mai come in questo caso è appropriata. Si tratta di un’opportunità fantastica che fa di Pistoia un vero e proprio punto di riferimento”. Tanti gli appuntamenti – tutti, a parte la lectio magistralis introduttiva, al costo di tre euro - e tanti i nomi di richiamo. Luigi Zoja apre la manifestazione, poi sarà la volta dell’antropologo Marco Aime ad introdurre il leit motiv dell’evento, il dono, partendo dalla lezione di Marcel Mauss. Ci saranno poi riflessioni a più voci: fra la filosofa Laura

Stamptoscana.it 26 aprile 2012

Pagina 2 di 2

Boella e il magistrato Gherardo Colombo, fra l'attrice Anna Bonaiuto e il saggista Stefano Bartezzaghi, fra il giornalista e scrittore Corrado Augias e don Viginio Colmegna, fra due scrittori di indubbi fama, il francese Daniel Pennac e il nostro Stefano Benni. Del donare nelle sue varie accezioni parleranno i filosofi Elena Pulcini e Salvatore Natoli, ancora Salvatore Settis, gli antropologi Mark Anspach, Fabio Dei e Marino Niola, gli economisti Stefano Zamagni e Luigi Bruni, padre Enzo Bianchi, il filosofo Maurizio Ferrarsi, il medievalista Chiara Frugoni e uno dei più autorevoli sociologi e pensatori a livello mondiale, Zygmunt Barman. Per il finale, di scena un tocco di comicità con "Re mi fa sol la si? Do" di Alessandro Bergonzoni.

Interessante, ai fini di una valutazione complessiva della manifestazione, la ricerca realizzata dalla Fondazione sul pubblico che ha preso parte alle prime due edizioni.

L'indagine, condotta dalla società Ipsos, ci dice che i partecipanti ai "Dialoghi" sono per il 57% donne e per il 43% uomini; il 44% ha meno di 39 anni e circa il 40% ha un'età tra i 40 e i 59 anni; hanno mediamente una buona formazione scolastica; sono fortemente motivati, curiosi e informati. Il bacino di utenza risulta essere in maniera preponderante Pistoia (55%) e la Toscana (27%); da fuori regione (18%) sono soprattutto le regioni del nord Italia a dimostrare maggior interesse per l'evento, e Milano più di Bologna.

Complessivamente il festival è piaciuto molto: il 76% gli attribuisce un voto compreso tra 8 e 10, con un voto medio complessivo di 8.2. I "Dialoghi" hanno portato a Pistoia il 38% di nuovi turisti, che l'hanno conosciuta per la prima volta proprio in questa occasione.